



Università
Ca' Foscari
Venezia

STRATEGIE E TECNICHE PER GLI STUDENTI CON DSA



Differenze Evolutive e Accessibilità
nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico
www.gruppodeal.it

www.facebook.com/progetto.deal
deal@unive.it

VENEZIA 13 APRILE 2019

Carlos Melero

Università Ca' Foscari Venezia

melero@unive.it

www.carlosmelero.it

f @melerorodriguez

EasyReading® Font

Carattere ad alta leggibilità



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partiamo dallo stesso testo sul Nilo



Università
Ca' Foscari
Venezia

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

■ L'Egitto "donna del Nilo"

Per ogni regione egiziana si può individuare un certo "carattere" che si manifesta nel corso del tempo. Nel Nilo, a tratti molto irregolare, si può individuare una certa "personalità" che si manifesta nel corso del tempo. Nel Nilo, a tratti molto irregolare, si può individuare una certa "personalità" che si manifesta nel corso del tempo. Nel Nilo, a tratti molto irregolare, si può individuare una certa "personalità" che si manifesta nel corso del tempo.

La prima caratteristica è la posizione geografica. L'Egitto è una penisola che si estende lungo il corso del Nilo, che si divide in due rami: il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro. La seconda caratteristica è la fertilità del suolo, che è garantita dalle inondazioni annuali del Nilo. La terza caratteristica è la civiltà egizia, che è una delle più antiche e durature del mondo.

■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il regno egiziano era un sistema di potere centralizzato, in cui il faraone era il capo assoluto. Il faraone era considerato un dio vivente e aveva il potere di emettere leggi e di amministrare il paese. Il faraone era anche il capo dell'esercito e della diplomazia. Il faraone era anche il capo della religione e della cultura.

Il faraone era anche il capo della giustizia e della polizia. Il faraone era anche il capo della economia e della finanza. Il faraone era anche il capo della diplomazia e della guerra.

Il faraone era anche il capo della cultura e della scienza. Il faraone era anche il capo della arte e della letteratura. Il faraone era anche il capo della musica e della danza.

Se possiamo ...

Adattamento grafico

Giustizia piena

Giustificato

Font

Sfondo

Localizzazione lessico e pre-requisito

Immagini

Didascalie



Il faraone era anche il capo della cultura e della scienza. Il faraone era anche il capo della arte e della letteratura. Il faraone era anche il capo della musica e della danza.



Università
Ca' Foscari
Venezia

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

■ L'Egitto "donna del Nilo"

Per ogni regione egiziana si può individuare un certo "carattere" che si manifesta nel corso del tempo. Nel Nilo, a tratti molto irregolare, si può individuare una certa "personalità" che si manifesta nel corso del tempo. Nel Nilo, a tratti molto irregolare, si può individuare una certa "personalità" che si manifesta nel corso del tempo.

La prima caratteristica è la posizione geografica. L'Egitto è una penisola che si estende lungo il corso del Nilo, che si divide in due rami: il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro. La seconda caratteristica è la fertilità del suolo, che è garantita dalle inondazioni annuali del Nilo. La terza caratteristica è la civiltà egizia, che è una delle più antiche e durature del mondo.

■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il regno egiziano era un sistema di potere centralizzato, in cui il faraone era il capo assoluto. Il faraone era considerato un dio vivente e aveva il potere di emettere leggi e di amministrare il paese. Il faraone era anche il capo dell'esercito e della diplomazia. Il faraone era anche il capo della religione e della cultura.

Il faraone era anche il capo della giustizia e della polizia. Il faraone era anche il capo della economia e della finanza. Il faraone era anche il capo della diplomazia e della guerra.

Il faraone era anche il capo della cultura e della scienza. Il faraone era anche il capo della arte e della letteratura. Il faraone era anche il capo della musica e della danza.

Dobbiamo...

comunque rendere il testo accessibile e meno faticoso perché lo studente si possa concentrare sul contenuto (barriere apprendimento implicito, complessità, compensazione cosciente...)

Possiamo fare questo percorso:

- Intervento strategico
- Intervento tecnico
- Intervento strategico



Il faraone era anche il capo della cultura e della scienza. Il faraone era anche il capo della arte e della letteratura. Il faraone era anche il capo della musica e della danza.

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

Importanza del fiume

Imprescindibile
Dov'è?

Nilo e agricoltura
L'agricoltura egizia si sviluppò nel corso del 3000 a.C. grazie al controllo del Nilo.

Controllare il Nilo
Gli egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque del fiume.

Nascita Egitto

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.



L'Egitto "dono del Nilo"
Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il re egizio era il capo dello Stato e il capo della religione. Il faraone era considerato un dio in terra e aveva il potere assoluto.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

1- Strategico

Obiettivo: comprensione globale

Strategia: lettura cotesto e paratesto e formulazione ipotesi

Come?

- Struttura generale del testo
- Facilitare
- Elicitare ipotesi di contenuto
- Possiamo segnare parole chiave o aiutare...
- Letture per verifica

L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta. Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.

1- Strategico

Obiettivo: sistemizzare il lessico

Obiettivo: Vediamo un paragrafo

Obiettivo: Vediamo questo lessico...

L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta. Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.

1- Strategico

Obiettivo: Vediamo un paragrafo

3.1 I caratteri generali della civiltà egizia

L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il re egizio era il capo dello Stato e il capo della religione. Il faraone era considerato un dio in terra e aveva il potere assoluto.

La migrazione verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle.

2- Tecnico

Obiettivo: sistemizzare il lessico

Obiettivo: Vediamo questo lessico...



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

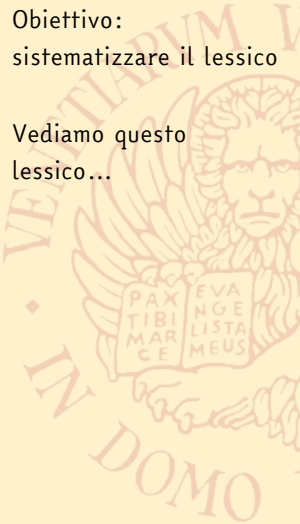
Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

Vediamo questo
lessico...



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



2- Tecnico

Obiettivo:
sistematizzare il lessico

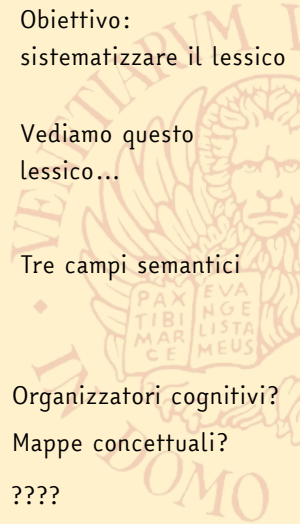
Vediamo questo
lessico...

Tre campi semantici

Organizzatori cognitivi?

Mappe concettuali?

????



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



3- Strategico

Obiettivo:
comprensione del testo

Tecnica:
trascodificazione



Università
Ca' Foscari
Venezia

■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio delta.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il limo, che agiva sul suolo come un concime naturale. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto sistemi di canalizzazione che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



■ Le migrazioni verso il Nilo e i primi insediamenti nella valle

Non disponiamo di notizie precise relative all'origine degli insediamenti umani lungo il corso del Nilo. Si ritiene comunque che quando, tra i 30.000 e i 10.000 anni fa, l'area settentrionale dell'Africa (la zona in cui si estende l'attuale deserto del Sahara) cominciò a inaridire, le popolazioni che vi abitavano furono costrette a spostarsi e a raccogliersi nella valle del Nilo e nel suo delta. La concentrazione della popolazione intorno a un'area ristretta in un primo tempo favorì la nascita di piccoli villaggi, basati ancora su un'economia di caccia e di raccolta. A partire approssimativamente dall'8000 a.C., la necessità di aumentare il rendimento delle terre circostanti il Nilo portò i vari villaggi a unire le forze e a razionalizzare i sistemi di distribuzione delle acque del fiume mediante la costruzione di canali adeguati e di dighe. Grazie a questa rete idrica, proprio come in Mesopotamia, anche in Egitto si ebbe il passaggio a un'economia produttiva basata sull'agricoltura.



■ Il faraone, padrone assoluto dell'Egitto

Il bisogno di organizzare tutte le viali ma complesse procedure legate alla canalizzazione e all'irrigazione influenzò la stessa struttura politica dell'antico Egitto: fin dall'inizio la forma di governo fu basata su un potere centrale forte, in grado di pianificare i lavori e di assicurare l'approvvigionamento idrico di tutto il territorio. Tutto la vita politica, amministrativa e militare dell'antico Egitto fu infatti concentrata intorno alla figura del faraone, il quale, dal momento in cui saliva al trono, regnava con potere assoluto. Identificato con il dio Horus, il faraone era venerato come una divinità, temporaneamente scesa sulla terra e destinato dopo la morte a tornare in cielo per riunirsi agli altri dèi. Il regime politico su cui si basava l'antico Egitto era dunque la teocrazia. Per gli Egizi infatti tutto dipendeva dal faraone: le piene del Nilo, la pace e la guerra tra gli uomini, la vita e la morte delle singole persone, la loro condizione di salute e persino la fertilità della terra. Solo lui infatti poteva fare le leggi e applicarle;





Università
Ca' Foscari
Venezia



■ L'Egitto "dono del Nilo"

Erodoto, storico greco vissuto nel V secolo a.C., definiva l'Egitto "dono del Nilo". In effetti senza il fiume Nilo la civiltà egizia non avrebbe potuto fiorire e svilupparsi, tanto da diventare una delle più significative e durevoli del mondo antico. Il Nilo nasce nell'attuale Sudan (l'antico regno di Nubia), attraversa tutto il territorio egiziano e sfocia nel Mediterraneo, ramificandosi in un ampio **delta**.

Le piene periodiche del Nilo tra il giugno e il settembre di ogni anno, dovute allo scioglimento delle nevi nella zona delle sue sorgenti nell'Africa equatoriale, inondavano i terreni circostanti il corso del fiume: al ritirarsi delle acque restava sul terreno una fanghiglia fine di colore scuro, il **limo**, che agiva sul suolo come un **concime naturale**. Gli Egizi impararono a controllare la distribuzione delle acque e misero a punto **sistemi di canalizzazione** che permisero di irrigare le terre in modo sistematico e razionale. Per millenni lo sfruttamento controllato delle acque del fiume garantì la fertilità dei terreni e quindi abbondanti raccolti per la popolazione.



Università
Ca' Foscari
Venezia



Differenze Evolutive e Accessibilità
nell'Apprendimento/Insegnamento Linguistico

www.gruppodeal.it

www.facebook.com/progetto.deal


segreteria.deal@unive.it

Grazie per la vostra attenzione!
(e la vostra pazienza)

Carlos Melero

melero@unive.it

www.carlosmelero.it

 [@melerorodriguez](https://www.facebook.com/melerorodriguez)